

“Na draio per vioure” Un sentiero per vivere

C'è un sentiero in valle Stura, una draio come lo chiamano i pastori, che è stato tracciato negli anni con tenacia e che può essere variamente percorso: dalla comunità locale, dal turista, dagli studenti, dagli studiosi, da chiunque abbia voglia di ... seguire delle orme, quelle di uomini e animali, impresse da millenni sul terreno di questa valle e continuamente ricalcate, in ogni stagione con la stessa metodica regolarità. L'ecomuseo ha accolto al suo interno questa draio e v'invita a percorrerla.

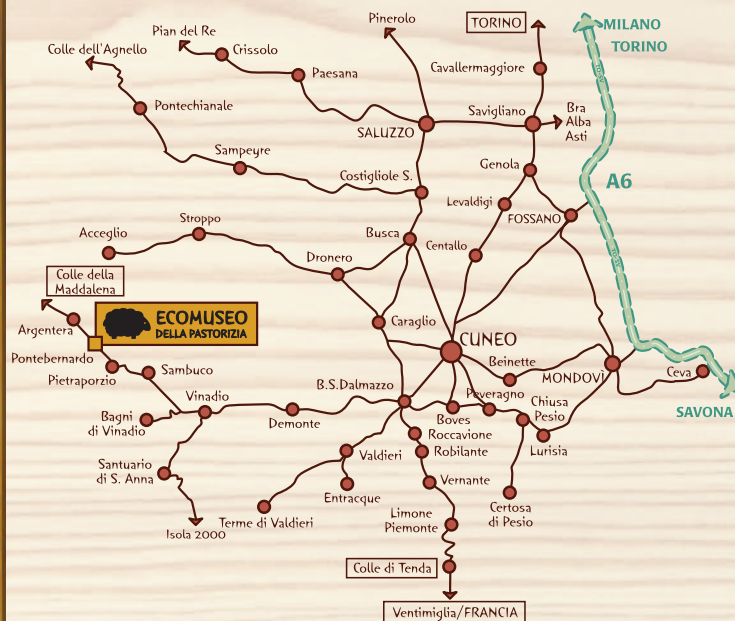


La pastorizia nel Mediterraneo

La draio della Valle Stura parte da lontano, dai territori del Mare Nostrum dove da millenni si pratica il mestiere dell'allevamento ovino. Entrerete a contatto con il mondo della pastorizia e della transumanza attraverso delle immagini: saranno i volti dei pastori di paesi diversi a raccontarvi degli spostamenti delle loro greggi, di un rituale antico che ancora oggi si compie e che è riconosciuto come motivo di scambio tra popoli, religioni e culture.

La pastorizia nel Cuneese

Dai paesi del Mediterraneo camminerete verso le valli Maira, Grana, Stura, Gesso e Vermentagna dove fino ad alcuni decenni or sono, la pratica della pastorizia ha rappresentato per le comunità locali una risorsa economica fondamentale. In particolare conoscerete le vicende dei pastori di Entracque, abilissimi strateghi nell'accaparrarsi sempre nuovi pascoli, e dei cosiddetti gratta di Roaschia, autentici nomadi in continuo spostamento al seguito delle proprie greggi.



PARTNERS CN

ECOMUSEO DELLA PASTORIZIA

FRAZ. PONTEBERNARDO - 12010 PIETRAPORZIO (CN)

Per informazioni e visite guidate:

COMUNITÀ MONTANA VALLE STURA

Tel. 0171 955555

www.vallestura.cn.it - e-mail: smartini@vallestura.cn.it

ORARIO VISITE

Luglio/Settembre:

tutti i pomeriggi da martedì a domenica (ore 15.00/18.00)

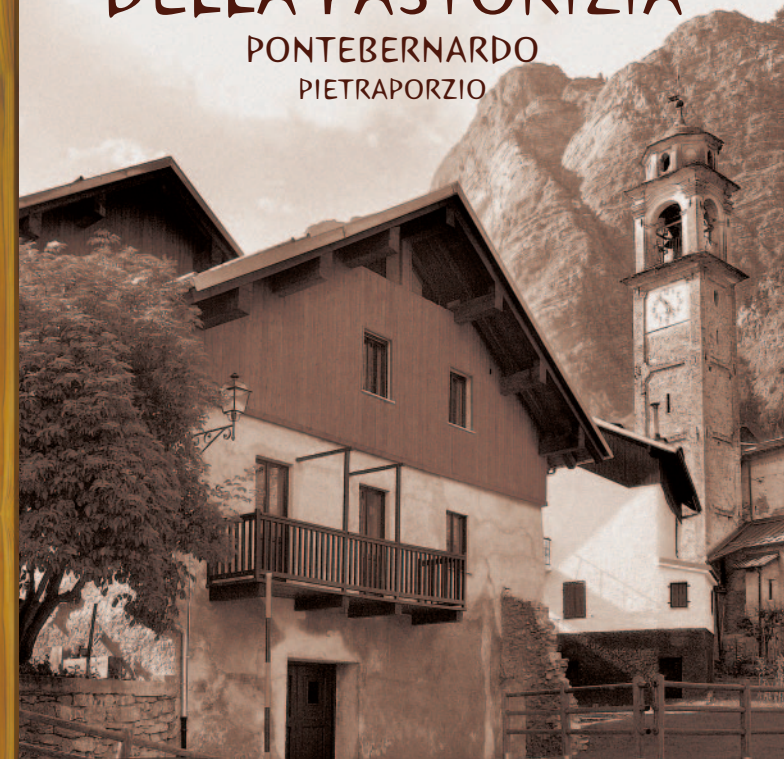
Tutto l'anno/Vacanze Natalizie e Pasquali:

sabato e domenica (ore 15.00/18.00)



ECOMUSEO DELLA PASTORIZIA

PONTEBERNARDO
PIETRAPORZIO





Il commercio della lana

Immagini stilizzate ed attrezzi vari vi permetteranno di compiere un salto a ritroso nel XV secolo, quando il prodotto per eccellenza della pecora, la lana, conosce la sua massima commercializzazione. In questo periodo, infatti, il numero dei capi allevati in Provenza aumenta considerevolmente e la lana che essi producono, trova gli sbocchi commerciali più importanti sui mercati piemontesi.



La pecora sambucana

Dal passato al presente, sul filo di una continuità che in valle Stura non si è spezzata e che oggi si chiama pecora sambucana: attraverso le immagini e i testi ripercorrerete la storia del recupero di questa razza autoctona che negli anni '80 rischiava di scomparire e che ad oggi costituisce il fiore all'occhiello della Valle dove è presente in numero di circa 5.000 capi.

La mobilità: ... verso la pianura

La draio si articola in più diramazioni; imboccandone la prima scenderete con i pastori e le loro greggi nella pianura cuneese alla ricerca di nuovi pascoli. In numerose località circostanti la città di Cuneo, si trovavano per la stagione autunnale e primaverile nuove superfici pascolive, non sempre occupate con regolari contratti.



... verso la Crau

Un tratto di sentiero più lungo vi condurrà nella piana della Crau dove i muri degli ovili sono letteralmente solcati dalle numerose incisioni praticate dai pastori piemontesi che fin dal Medioevo hanno prestato la loro manodopera presso i grandi allevatori provenzali. I nomi incisi nella pietra testimoniano la diffusa presenza nella bassa Provenza dei pastori piemontesi particolarmente ricercati ed apprezzati per le loro diffuse competenze pastorali.

... verso gli alpeggi

Siete ora giunti alla salita verso gli alpeggi: ad attendervi lassù, c'è la cabano del pastore dove potrete riposarvi e scoprire come si svolge una giornata al seguito del gregge sui pascoli più alti. Fate silenzio, ascoltate i rumori, lasciatevi guidare

dalle luci che scandiscono la giornata del pastore e ridiscendendo le scale della cabano, vi sembrerà di aver realmente trascorso del tempo al seguito di un gregge in alta montagna.

Quei saperi che fanno il pastore

“Un pastore deve saper fare tutti i mestieri”! Ve ne accorgerete visitando la sezione dedicata ai saperi del pastore illustrati dall'esposizione di oggetti utili ai più svariati interventi per la buona cura del gregge. Accanto a questi strumenti, troverete dei “pezzi simbolo” della figura del pastore, dall'ombrello alla bisaccia, e attraverso la visione di un documentario realizzato in valle entrerete maggiormente a contatto con il ciclo lavorativo stagionale che scandisce il mestiere dell'allevamento ovino.

